



SPORTELLLO ELP  
Associazione di Promozione Sociale

## **CODICE ETICO**

## PRIMA PARTE

### INTRODUZIONE, VALORI E FUNZIONE DEL CODICE

Sportello Elp nasce nel 2008 come Associazione di Promozione Sociale iscritta al registro regionale, a seguito della scelta di un gruppo di giovani professionisti di percorrere insieme un percorso di crescita personale e professionale e capitalizzando le loro competenze. Obiettivo principe è quello di fornire un approccio innovativo, perché legato alla sintesi di professionalità eterogenee e variegata, alle esigenze di formazione, crescita ed elevazione del tessuto socio-economico del proprio territorio. Centrale in tutta l'esperienza è la dimensione dell'impegno sociale che ciascun socio fondatore aveva già coltivato personalmente e che ha voluto portare avanti, attraverso un'esperienza associativa.

Il quadro valoriale può essere descritto attraverso il richiamo di alcuni articoli fondamentali della Carta Costituzionale italiana, in particolare:

#### Art. 2.

*La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.*

#### Art. 3.

*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.*

#### Art. 13.

*La libertà personale è inviolabile. Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge. In casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge, l'autorità di pubblica sicurezza può adottare provvedimenti provvisori, che devono essere comunicati entro quarantotto ore all'autorità giudiziaria e, se questa non li convalida nelle successive quarantotto ore, si intendono revocati e restano privi di ogni effetto. È punita ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà. La legge stabilisce i limiti massimi della carcerazione preventiva.*

**Art. 21.**

*Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.*

*La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.*

*Si può procedere a sequestro soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria nel caso di delitti, per i quali la legge sulla stampa espressamente lo autorizzi, o nel caso di violazione delle norme che la legge stessa prescrive per l'indicazione dei responsabili.*

*In tali casi, quando vi sia assoluta urgenza e non sia possibile il tempestivo intervento dell'autorità giudiziaria, il sequestro della stampa periodica può essere eseguito da ufficiali di polizia giudiziaria, che devono immediatamente, e non mai oltre ventiquattro ore, fare denuncia all'autorità giudiziaria. Se questa non lo convalida nelle ventiquattro ore successive, il sequestro s'intende revocato e privo di ogni effetto.*

*La legge può stabilire, con norme di carattere generale, che siano resi noti i mezzi di finanziamento della stampa periodica.*

*Sono vietate le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume. La legge stabilisce provvedimenti adeguati a prevenire e a reprimere le violazioni.*

**Art. 27**

*La responsabilità è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.*

Il Codice Etico raccoglie ed integra principi di comportamento da sempre considerati cardine dell'attività dell'Associazione, rispetto ai quali Sportello Elp continua a riconoscersi: il dialogo e la trasparenza con gli associati e le organizzazioni esterne, la democraticità associativa, l'eccellenza nel servizio, il merito nella scelta delle risorse umane da impiegare nell'esercizio delle attività sociali.

Centrale per l'intera azione sociale è l'impegno di tutti i soci a non perdere mai la dimensione del "sogno", intesa come volontà e impegno di chi è chiamato a ricoprire cariche decisionali in seno all'Associazione a far progredire, crescere e migliorare in qualità e quantità gli obiettivi, i settori di intervento e gli ambiti di interesse dell'Associazione.

Nello spettro dei valori che devono informare l'intera azione associativa si ritiene centrale e fondamentale il concetto di "personalizzazione" dei progetti e degli interventi. Tale scelta parte dalla considerazione che le persone sono uniche e irripetibili nella loro soggettività e tale considerazione richiede che si deve calibrare ogni progetto in riferimento al particolare tipo di problemi e bisogni emersi, alle risorse, ai livelli di responsabilità "soggettivamente possibili", con l'obiettivo di fornire a ognuno le opportunità ritenute più idonee, per favorire i processi di cambiamento realisticamente perseguibili. I progetti personalizzati si traducono in interventi individualizzati che prevedono tempi e modi differenti per conseguire differenti obiettivi. L'individualizzazione dell'intervento comporta un'impostazione del lavoro di tipo

strategico, in quanto, di volta in volta, vengono pensati gli obiettivi da raggiungere e scelti gli strumenti per conseguirli, anche in riferimento alle risorse e al tempo di cui si dispone.

### **Funzione del codice etico**

Con il Codice Etico si intende stimolare comportamenti e processi virtuosi per coniugare al meglio la strategia associativa con le aspettative e gli interessi di tutti coloro che si interfacciano con Sportello Elp.

Il Codice Etico è un accordo istituzionale volontario, stipulato tra soci, volontari e chiunque entri in contatto con l'Associazione di Promozione Sociale Sportello Elp di Mola di Bari, al fine di regolamentare eticamente i rapporti tra di essi e tra l'Associazione e i propri interlocutori, compresi coloro che, tramite elargizioni, contributi di ogni genere, consentono ad essa di raggiungere i propri obiettivi.

Deve costituirsi come strumento normativo in grado di modificare stabilmente i comportamenti dei singoli, certificando l'adesione dell'Associazione e dei soci all'insieme dei valori etici costituenti la finalità dell'Associazione Sportello Elp di Mola di Bari.

L'appartenenza all'Associazione implica l'osservanza della normativa giuridica generale vigente, nonché, l'accettazione e la piena adesione non soltanto allo statuto dell'Associazione e al Regolamento interno, ma anche al presente Codice Etico.

Al fine di affermare con forza i valori fondamentali del presente Codice quale insieme di principi, valori, visione dell'intera attività sociale, l'Assemblea, quale organo detentore della sovranità, si impegna sin d'ora a garantire la massima diffusione dello stesso, pubblicizzandolo tramite il proprio sito, le proprie pubblicazioni e qualsiasi altro strumento atto a portare a conoscenza, di chiunque entri in contatto con Sportello Elp, tali principi.

L'impegno di Sportello Elp si attua attraverso le indicazioni del Consiglio Direttivo, i comportamenti individuali dei dirigenti, degli associati, dei collaboratori, dei volontari, il confronto costante con gli stakeholders, per rispondere alle loro attese e meritare la loro fiducia, nella convinzione che il successo nel perseguire gli obiettivi associativi si realizzi anche attraverso le modalità con cui si opera. Una condotta corretta e trasparente, infatti, incrementa la capacità dell'Associazione di generare adesione ed è funzionale a procurare e proteggere nel tempo credibilità, reputazione e consenso presso l'opinione pubblica, le Autorità e le Istituzioni.

I portatori di interesse (stakeholder) sono tutti coloro che in qualche modo sono attenti, interessati o coinvolti dalle attività e dal comportamento dell'Associazione e che, a vario titolo, possono contribuire al perseguimento della sua missione.

Le principali categorie degli stakeholder Di Sportello Elp sono:

- Stakeholder interni
  - ✓ soci;
  - ✓ collaboratori;
  - ✓ volontari.
- Stakeholder esterni
  - ✓ comunità locale (famiglie, giovani, scuole etc.);
  - ✓ enti pubblici e servizi sanitari (Comuni, Provincia, Regione, ASL, Fondazioni etc.);
  - ✓ potenziali finanziatori;
  - ✓ Terzo Settore;
  - ✓ fornitori di beni e servizi;
  - ✓ "utenti" (delle varie attività realizzate).

Il Codice Etico si rivolge e si applica, con differenti modalità, a tutti i soggetti sopra individuati, che vengono coinvolti comunicando loro la politica dell'Associazione in merito alla responsabilità sociale ed ai valori etici, al fine di diffondere e condividere tali principi.

Il presente Codice si applica dunque ai rapporti intercorrenti tra l'Associazione e i soggetti che forniscono gli strumenti necessari al raggiungimento della finalità associativa. Pertanto il codice sarà esteso, nelle forme e nei modi ritenuti più idonei, a quanti a vario titolo operino nell'ambito del settore ed entrino in contatto con l'Associazione.

L'Associazione applica il proprio Codice Etico nella scelta dei soggetti con cui operare, in modo da escludere collaborazioni con partner incompatibili con la propria etica e missione.

## SECONDA PARTE

### I NOSTRI PRINCIPI

#### ART. 1

##### **Carattere personale e responsabilità dei soci**

Come persone, i soci sono eticamente responsabili verso loro stessi e verso l'Associazione di impersonare il carattere proprio della miglior tradizione di utilità sociale. Per questa ragione, non sono disposti a compromettere le loro convinzioni personali né quelle dell'Associazione e dei suoi appartenenti.

#### ART. 2

##### **Responsabilità dei Destinatari verso l'Associazione**

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Destinatari del Codice Etico devono comportarsi con diligenza, professionalità ed onestà.

È vietato promettere e ottenere vantaggi impropri che possano pregiudicare la correttezza e l'imparzialità delle decisioni, danneggiando la reputazione associativa.

Non è consentito svolgere incarichi e attività incompatibili con il ruolo ricoperto all'interno dell'Associazione o in contrasto con gli interessi morali ed economici della stessa.

I Destinatari del Codice Etico operano nell'interesse e per il raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione.

In coerenza con tale principio devono essere evitate situazioni in cui l'attività dell'Associazione possa essere influenzata dagli interessi personali, familiari o di soggetti terzi collegati.

#### ART.3

##### **Correttezza**

La regolamentazione oggetto del presente Codice è diretta, altresì, a promuovere, realizzare e tutelare, nel generale interesse, la correttezza dell'operato dell'Associazione e la sua conseguente considerazione nei confronti della collettività, dello Stato, dell'opinione pubblica ed in genere di tutti quei soggetti che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano a qualsiasi titolo rapporti, collaborazione od operano nell'interesse dell'Associazione.

#### ART. 4

##### **Onestà**

L'Associazione, nell'insieme delle sue componenti, agisce con onestà e si impegna a garantire adeguati livelli di competenza per le attività in essere e i progetti futuri.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse dell'Associazione può giustificare una condotta non coerente con le norme di questo Codice e con la normativa vigente.

## **ART. 5**

### **Luoghi di svolgimento delle attività**

La tenuta dei locali sociali è affidata alla responsabilità e all'azione di tutti i soci. L'impegno è a mantenere il decoro, la sicurezza, l'ordine e l'accoglienza ai massimi livelli, in modo che i luoghi possano ospitare persone di qualsiasi età, condizione etc. Lo stesso criterio deve guidare la scelta di luoghi esterni alla sede sociale in cui si svolgono attività, iniziative e manifestazioni dell'Associazione.

## **ART. 6**

### **Tutela del nome di "Sportello Elp"**

Nello svolgimento delle proprie attività i soci, i collaboratori e i volontari della "Sportello Elp" non devono commettere azioni capaci di danneggiare o compromettere i profili valoriali e d'immagine che caratterizzano l'Associazione e il suo buon nome, né la sua progettualità, ossia le attività che pone in essere per raggiungere i propri scopi.

## **ART. 7**

### **Principio di legalità**

L'Associazione si impegna a rispettare il principio di legalità sia verso l'interno (come rispetto dei dettami dello statuto sociale, dei regolamenti e delle procedure interne), sia verso l'esterno (inteso come rispetto delle normative di riferimento dei settori in cui si opera e generale "rispetto delle regole sociali e morali" maggiormente diffuse nelle migliori prassi di quel momento storico).

## **ART. 8**

### **Indipendenza dell'Associazione e dei propri referenti**

I soci, i collaboratori e i volontari si impegnano a non ricevere direttamente finanziamenti o a non far pervenire a "Sportello Elp" contributi che, per le caratteristiche politiche, culturali ed economiche del donatore potrebbero pregiudicare l'indipendenza di loro stessi o dell'Associazione.

## **ART. 9**

### **Formazione continua dei soci**

L'Associazione si pone l'obiettivo di impegnarsi, costantemente ed attivamente, ad aggiornare e migliorare la formazione individuale e collettiva dei soci, cogliendo a tal scopo tutte le occasioni ed opportunità possibili. Chiunque è chiamato a ricoprire cariche decisionali e gestionali deve porsi quale obiettivo la destinazione di fondi e risorse sufficienti a perseguire lo scopo innanzi detto.

## **ART. 10**

### **Utilizzo dei fondi**

L'Associazione si impegna a perseguire un'efficace, efficiente e lungimirante uso delle risorse umane e finanziarie. A tal proposito i soci garantiscono che le risorse finanziarie

sono utilizzate secondo il criterio della buona gestione e per fini conformi a quelli statutariamente indicati.

La destinazione dei fondi deve essere chiaramente esplicitata e legata alla sopravvivenza dell'Associazione, al mantenimento, miglioramento e ampliamento delle unità d'offerta già in essere e alla realizzazione di specifici progetti. I risultati delle attività poste in essere attraverso l'uso delle risorse dell'Associazione verranno resi noti alla collettività attraverso le forme di comunicazione più opportune.

#### **ART. 11**

##### **Uguaglianza**

"Sportello Elp" evita ogni forma di discriminazione in base all'età, al sesso, alla scelta di orientamento sessuale, alle coppie di fatto, allo stato di salute, all'etnia, alla nazionalità, alle opinioni politiche, sindacali e alle credenze religiose dei suoi interlocutori. L'Associazione si impegna affinché tale principio venga rispettato da tutte le persone che, a vario titolo, intrattengono relazioni in nome e per conto dell'Associazione.

#### **ART. 12**

##### **Conflitto di interesse**

Nella conduzione di qualsiasi attività devono sempre evitarsi situazioni ove i soggetti coinvolti in una transazione o in un operazione in nome e per conto dell'Associazione siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse. Con ciò si intende quella situazione nella quale il destinatario persegua, per scopi personali o di altri, obiettivi diversi rispetto a quelli che è tenuto a realizzare in base alla missione dell'Associazione.

#### **ART. 13**

##### **Trasparenza**

I soci, nell'espletamento delle funzioni di competenza e comunque nell'ordinaria vita sociale, sono tenuti ad improntare la propria condotta al principio della trasparenza, fornendo ai propri interlocutori, siano essi altri soci, terzi o qualsiasi altro soggetto, informazioni rispondenti a verità ed atti di semplice lettura.

#### **ART. 14**

##### **Riservatezza**

L'Associazione garantisce, in ogni ambito della propria attività, il rispetto delle norme in materia di riservatezza e a tal scopo si impegna ad adottare protocolli specifici per il legittimo trattamento dei dati di soci, collaboratori, volontari, utenti etc.

Ai soci è fatto divieto di utilizzare informazioni riservate, di cui sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle proprie attività, per scopi non connessi alle loro funzioni o alla loro qualità o nell'espletamento di un qualsiasi incarico, per trarne vantaggio personale.

## **ART. 15**

### **Qualità dei risultati**

L'Associazione, nel perseguire i suoi fini istituzionali, impronta la propria organizzazione al rispetto dei principi generali di efficacia, efficienza e qualità.

## **ART. 16**

### **Flessibilità**

L'Associazione è impegnata nella realizzazione di progetti rivolti a persone, spesso provenienti da ambiti caratterizzati da forte impatto di marginalità ed emarginazione sociale. A tal scopo l'Associazione si prefigge quale obiettivo un processo di formazione permanente dei propri soci, volontari e collaboratori centrato sull'acquisizione e/o affinamento di competenze specifiche. L'Associazione, nella progettazione e realizzazione di progetti, e i soci, nello svolgimento del loro ruolo, rispondono a molteplici mandati caratterizzati da cambiamenti, spesso improvvisi e veloci, frutto della società attuale. Ai soci è richiesto di porsi come raccordo tra servizi e progettualità, essere testimoni diretti di ciò che accade sul territorio e dei bisogni della popolazione. I soci nello svolgimento del loro ruolo sono chiamati a rapportarsi con le diverse realtà del territorio, a definire di volta in volta obiettivi e strumenti di lavoro, a comunicare in modo efficace con queste realtà.

## TERZA PARTE

### DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE OPERATIVA STRUTTURA DI ATTUAZIONE E DI CONTROLLO DELL'EFFETTIVA APPLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO.

#### ART. 17

##### **Salvaguardia delle norme del Codice Etico**

Ogni socio, volontario, collaboratore dell'Associazione prende visione ed accetta il presente Codice, esprimendo l'impegno a non ostacolare in nessun modo il lavoro degli organi preposti alla sua salvaguardia.

#### Art. 18

##### **Supervisore Etico**

L'assemblea elegge, anche tra i soci, un supervisore etico con la finalità di garantire l'effettiva adesione dell'Associazione ai principi del presente Codice. Il supervisore rimane in carica per lo stesso periodo del Direttivo in carica nel momento in cui è nominato.

#### ART. 19

##### **Compatibilità della carica di supervisore etico**

Per garantire l'indipendenza del suo operato, la carica di supervisore non è compatibile con quella di Presidente, vice-Presidente, segretario e comunque di membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione medesima.

#### ART. 20

##### **Modalità di esercizio del controllo**

Ai fini dello svolgimento della propria funzione, il supervisore etico può essere invitato a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e ricevere copia dei verbali delle riunioni stesse, nel caso in cui si debbano assumere delle decisioni per le quali si ritiene opportuno avere un parere sull'eticità di una scelta, di una decisione o di un'azione.

Ciascun socio, collaboratore o volontario di "Sportello ELP" si impegna a segnalare al supervisore etico eventuali comportamenti che possano risultare difformi dal presente Codice.

#### ART. 21

##### **Funzione istruttoria, propositiva e consultiva del supervisore etico**

Nell'ambito dell'attività di verifica sull'osservanza del Codice Etico, il supervisore etico:

- ✓ provvede ad istruire, anche a seguito di motivate segnalazioni, i casi di presunte infrazioni al Codice;
- ✓ sottopone al Consiglio Direttivo le proposte di sanzione per le quali siano risultate fondate, a suo giudizio, le contestazioni o le denunce di infrazione al Codice;

- ✓ esprime pareri consultivi rispetto all'applicazione del Codice su richiesta dei soci o del Consiglio direttivo;
- ✓ si presenta, almeno una volta all'anno, di fronte all'assemblea dei soci per fornire una relazione del suo operato e sottoporre una relazione sullo stato di attuazione del Codice nell'anno precedente.

## **ART. 22**

### **Funzione di indirizzo del supervisore etico**

Il supervisore etico svolge una funzione di raccomandazione preventiva in relazione a fattispecie di comportamento che, pur non costituendo palesi violazioni al Codice Etico, non appaiono conformi ai principi generali del Codice stesso o dell'etica associativa di "Sportello ELP". Il Supervisore può anche proporre, in base alle casistiche riscontrate, le modifiche e le integrazioni del presente Codice, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

## **ART. 23**

### **Funzione di valutazione dei conflitti d'interesse**

Al supervisore etico spetta il compito di valutare l'effettiva e concreta esistenza di situazioni di conflitto di interessi al fine di evitare che chiunque, tra soci, dipendenti, collaboratori o volontari dell'Associazione, possa trarre vantaggio da situazioni distorsive o causare, anche indirettamente, discredito alla professionalità, all'indipendenza ed alla trasparenza dell'Associazione e delle attività da essa svolte.

Il socio, collaboratore o volontario che abbia notizia di una potenziale situazione di conflitto di interessi è tenuto a darne tempestiva comunicazione al supervisore etico che procederà alle opportune verifiche. Qualora oggetto di verifica fosse il comportamento del supervisore etico, in qualità di socio, tutti i suoi compiti saranno devoluti al Presidente.

## **ART. 24**

### **Proposte di sanzione del Supervisore Etico**

Qualora il supervisore etico, espletata la procedura istruttoria, abbia verificato la sussistenza di una specifica violazione al Codice la riferisce e deferisce al Presidente, che la prende in carico e ne decide l'esito con il Consiglio Direttivo. Nel caso in cui oggetto della proposta sanzionatoria sia il Presidente, il supervisore si rivolge, convocandola in tempi utili, all'Assemblea dei soci per individuare, di concerto con questa, la relativa sanzione che comunica al Consiglio Direttivo che assume una decisione al riguardo, con esclusione del Presidente.

## **ART. 25**

### **Provvedimenti sanzionatori**

I provvedimenti comminabili, nel caso di comprovate violazioni delle norme del Codice Etico associativo, per soci e volontari sono i seguenti:

- a) avvertimento formale con richiesta di immediata cessazione del comportamento;
- b) sospensione associativa per un termine stabilito dal Consiglio Direttivo;
- c) espulsione dall'Associazione nel caso di condotte gravi e reiterate. In tal caso decide il Consiglio Direttivo nel pieno rispetto delle procedure e delle norme afferenti l'espulsione del socio previste dallo Statuto sociale. Nel caso in cui destinatario del provvedimento di espulsione sia un membro del Consiglio la decisione dell'organo è assunta con esclusione dal voto dello stesso.

Il supervisore suggerisce al Consiglio l'esecuzione e i relativi tempi di attuazione della sanzione.